

*(I lavori iniziano alle ore 9.32 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 11 presentata da Avetta, inerente a "*Mobilità ed emissioni zero - Ivrea sito UNESCO città industriale del XX secolo*"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interpellanza n. 11.
Risponderà l'Assessore Gabusi.
La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

L'interpellanza nasce da un'iniziativa che CGIL, CISL e UIL del Canavese hanno proposto congiuntamente nel mese di luglio, che poi ha avuto una sua eco mediatica sui giornali locali ed anche su *La Stampa*. Un'iniziativa che abbiamo subito ritenuto (noi che siamo di Ivrea, ovviamente mi rivolgo al Presidente, oggi facente funzioni, della nostra Assemblea) molto sintonica con la storia, con la tradizione e con il *know how* che ancora pervade quella che è l'eredità industriale dei tempi olivettiani, che oggi a Ivrea c'è ancora, sull'innovazione tecnologica.

L'iniziativa, com'è stato ricordato, riguarda un'idea progettuale che mette insieme la tutela ambientale e quel *know how*, quindi quell'innovazione tecnologica, e avanza una proposta. Abbiamo interesse a capire se questa proposta (quella di fare una sperimentazione, di individuare quel territorio come un territorio a sperimentazione rispetto a un trasporto completamente elettrico) possa essere nelle corde di questa Giunta e possa essere un'idea praticabile. Poi, qui ci sono tutte le ragioni di carattere storico-culturale e anche strategico rispetto a un territorio che rappresenta ancora oggi, nell'immaginario collettivo, il territorio sul quale è stata fatta l'innovazione tecnologica industriale di questo nostro Paese e non solo (mi riferisco evidentemente all'idea olivettiana).

Ci sono anche ragioni meno alte e una di queste è il fatto che il parco autobus circolante sul servizio urbano di Ivrea, che coinvolge tutta una serie di Comuni che abbiamo indicato nell'interpellanza, è tra i più vecchi in Piemonte. Infatti, l'età media degli autobus, calcolata dalle organizzazioni sindacali, è di 18,5 anni.

Pertanto, ci sarebbe l'occasione per mettere insieme un'idea interessante rispetto a quel progetto. Sa benissimo, Assessore, che Ivrea è diventata da poco tempo anche sito dell'UNESCO, tra l'altro sul rispetto al patrimonio industriale, quindi sarebbe ulteriormente sintonica. È altrettanto vero che nella storia olivettiana, nel linguaggio olivettiano, la tutela dell'ambiente e il rispetto del rapporto tra l'azienda, l'innovazione tecnologica e il territorio che ospita tale innovazione è sempre stata una linea guida che ritroviamo nell'azione industriale di Adriano

Olivetti, ma anche negli scritti e nell'attività politica che Adriano Olivetti sviluppò in quegli anni.

L'idea ci sembra molto interessante. Vorremmo capire come si rapporterà, se la ritiene interessante come la riteniamo noi e se l'Assessorato ha intenzione di rapportarsi a quest'idea, e qualora ne abbia intenzione, come intende farlo nel concreto.

Ovviamente, richiamo le specifiche domande che abbiamo fatto nell'interpellanza.
Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Consigliere Avetta.

Certamente, l'idea è interessante, quindi rispondo subito senza tanti giri di parole.

Mi sembra sia un'idea non solo interessante, ma che si attagli bene rispetto alla candidatura e poi al riconoscimento di sito industriale, perché - come ha raccontato e ha ricordato bene un protagonista del territorio come lei - quel territorio si è candidato e ha avuto il riconoscimento per l'innovazione tecnologica che negli anni ha saputo portare avanti.

Pertanto, se la domanda è: la Regione è interessata, la Regione condivide il progetto e la Regione vuole valorizzare il sito (lo dico quando entra l'Assessore al turismo) UNESCO di Ivrea? Certamente, la risposta è sì. Ma non dico solo sì in termini generali, dico anche sì nel concreto con le azioni che stiamo portando avanti. L'unico realismo che mi permetto di portare alla risposta, che però dev'essere anche onestà intellettuale, che rimanda un po' ai discorsi fatti nella Commissione dell'altro giorno, è che noi dobbiamo tenere conto del fatto che, se Ivrea piange, gli altri hanno poco da sorridere, nel senso che certamente tutte le conurbazioni di Torino, ma anche del resto del Piemonte, hanno difficoltà, da questo punto di vista, sul materiale e sulla qualità del materiale.

Ecco perché ritengo importante che a quest'interrogazione risponda io, rappresentando le dichiarazioni d'intenti dell'Assessora Poggio, ma anche le dichiarazioni, nei fatti, per cui stiamo lavorando insieme, dell'Assessore Marnati, e per la prima volta mettere insieme i fondi FESR legati all'ambiente e al rinnovo del materiale a quelli dei trasporti, cercando di fare un bando unico, che probabilmente uscirà nel mese di ottobre, con la possibilità di aumentare i 24 milioni dei fondi FSC che la Regione ha per il materiale fino ad arrivare a 67, dando una grossa possibilità al territorio.

Questo bando, che però è in fase di elaborazione e di cui non posso ancora darvi elementi, perché non li ho esattamente a conoscenza, è certamente molto spinto sulle emissioni zero e sul rinnovo del materiale in maniera ecocompatibile, quindi incentiva molto l'uso e l'acquisto dell'elettrico. Inoltre, tiene in considerazione due fattori: l'età media, che a questo punto agevolerebbe certamente la conurbazione di Ivrea, del parco mezzi e il numero massimo di veicoli utilizzati, considerando anche le scorte, e dei chilometri percorsi.

Da questo punto di vista, ci sarà un'agevolazione per la Città metropolitana e per la Città di Torino, che però cercherei di smorzare. Secondo me, infatti, è importante valutare la situazione in un quadro complessivo di finanziamenti che ci saranno nei prossimi mesi e anni sul bacino padano e che certamente agevoleranno la Città di Torino direttamente, con i finanziamenti diretti. Tenendo conto anche di questo, credo di poter dire che non sarà un progetto che realizzeremo nel giro di un anno.

Se sapremo mettere a sistema tutti i fondi, come abbiamo fatto in questo primo indirizzo mettendo a disposizione 67 milioni di euro per il primo bando, credo che, nel giro di due, tre o quattro anni, quindi nel corso della legislatura, potremmo arrivare a sostituire non solo il parco mezzi complessivo della conurbazione di Ivrea, che ne ha motivo e che ne ha certamente ben donde, ma anche di buona parte del territorio regionale. Questo ci consente naturalmente di rispondere al progetto, che magari valuteremo in sede di Commissione e dei sindacati in maniera più approfondita, naturalmente tenendo conto che c'è tutto il resto del territorio che, per motivazioni diverse, magari meno culturali e turistiche, per ragion di Stato o, comunque, di ambiente, ha le stesse necessità di quella conurbazione.

Dovremo essere bravi a fare delle scelte che ci portino a raggiungere un obiettivo comune, che sarà certamente di Ivrea, ma credo possa e debba essere anche di tutto il territorio piemontese.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Gabusi.

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

(Alle ore 9.54 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(Alle ore 10.00 il Presidente Allasia comunica la convocazione della Conferenza dei Capigruppo e che la seduta inizierà al termine della Conferenza dei Capigruppo)

(La seduta inizia alle ore 11.04)